

L'editoriale

di Michele Lauriola

A Vico si ritorna a parlare di Parco Nazionale del Gargano. Il neo Presidente, con un «linguaggio nuovo», in un incontro organizzato dalla Lega, ha delineato senza troppi fronzoli, aspetti e problematiche legate alla governance e alla programmazione futura. Rispondendo ai diversi interrogativi, ha posto l'accento sulla necessità di organizzare piani di sviluppo integrati, condivisi da tutti i sindaci garganici, partendo dall'ascolto dei cittadini. Non più procrastinabile la risoluzione del problema degli animali selvatici vaganti sulle nostre strade, sempre più spesso causa di incidenti mortali. Ma anche un'attenzione maggiore agli indennizzi per i danni provocati dalla fauna, ad allevatori e agricoltori.

Il prof. Pazienza vuole un territorio più votato alla mentalità imprenditoriale, capace di sviluppare politiche economiche partendo proprio dall'ambiente. La sua rassicurante disponibilità ci porterà ad essere ancor più attenti osservatori, nella speranza che si possa cambiare finalmente senso di marcia.

Mentre scrivo, il mio pensiero inevitabilmente è rivolto ai tanti alluvionati e per ultimi ai terremotati dell'Albania.

Scenari apocalittici che fanno tremare i polsi e che ci ricordano la fragilità del nostro territorio. L'area del Gargano, è storicamente caratterizzata da una sismicità piuttosto "moderata", con eventi frequenti ma per lo più di energia medio-bassa. La versione corrente del Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani, complessivamente elenca circa venti terremoti con Magnitudo superiore a 5.0 avvenuti tra l'anno 1000 e il 2006.

Il terremoto spaventa molto, ma non vi nascondo che io sono ancor più spaventato dalla superficialità degli uomini.

L'olio è vivo

di Francesco A. P. Saggese

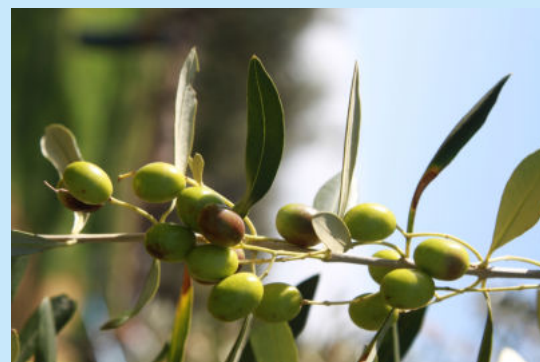
Con l'arrivo dell'autunno il colore azzurro del mare d'estate ha assunto a tratti tinte pachidermiche; anche il verde delle foglie degli alberi si è arreso al giallo e al rosso che l'autunno gli ha conferito.

Novembre porta con sé anche un odore "nuovo", maturo, deciso, che alberga non solo nelle campagne ma anche in qualche strada. È quello delle olive.

Non sono un esperto in materia, non posso parlarvi di campagna olearia, né tanto meno delle complesse caratteristiche organolettiche dell'oliva; gli esperti sono importanti e vanno ascoltati se vogliamo provare a strutturare meglio questa storia.

Ve ne provo a parlare a modo mio e senza pretese.

Questi sono i giorni in cui la raccolta delle olive si fa più intensa, il momento in cui tutto un mondo assume nuovi movimenti, azioni, fatiche; le olive, le protagoniste della nostra piccola economia, regnano indiscusse in ogni discorso o ragionamento, com'è giusto che sia.



Credo che ogni vichese sia cresciuto ascoltando storie legate agli alberi di ulivo, da cui pendono come tanti piccoli diamanti verdi, le olive, custodi di speranza, antica e nuova.

Storie di grandi alberi da battere con i bastoni, storie di reti e di mosche, storie di freddo e di vento, storie di percentuali, di rese, di costi, di pane e formaggio mangiati sotto gli alberi.

Storie di uomini arrampicati sui rami, di donne che cantano, di asini carichi di sacchi sul dorso che dalle campagne rientravano in paese.

Si racconta che una volta durante il periodo della raccolta le case dei vichesi rimanessero vuote, perché tutti, dal più piccolo al più grande, erano impegnati nella campagna; solo al tramonto le case e i vicoli cominciavano a ripopolarsi.

Come pure si racconta che un tempo non c'erano le reti, e per questo si teneva pulito sotto gli alberi, creando intorno ad essi una sorta di argine che potesse contenere le olive una volta cadute dopo la battitura dei rami; poi arrivarono grandi panni, lenzuola, le reti, gli abbattitori.

Quella dell'olio è una storia scolpita in diversi frantoi di Vico, che con le loro macine di pietra sono considerati preziosi luoghi da recuperare, lì dove non è stato già fatto.

continua a pag. 2

Antonella Laganella diventa Giudice onorario Minorile

a pag. 2



A Vico si riparte dal Parco Nazionale

Il Presidente Pazienza incontra allevatori e amministratori locali



La linguistica e Internet

SECONDA PUNTATA/Un viaggio nel mondo di internet e...non solo!

pag. 4 e 5 A cura di Pino Chiucini



Casa Vacanze

Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

Aria di Vico



RISTORANTE
ENOTECA
GARGANICA

via M. Cilenti, 6
CENTRO STORICO
VICO DEL GARGANO
0884.663048
340.1714392

DATTOLI
— 1937 —

ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

L'AVV. ANTONELLA LAGANELLA DIVENTA GIUDICE ONORARIO MINORILE

Dopo la nomina nel direttivo dell'Associazione Avvocati Garganici, come unico avvocato donna eletta, Antonella Laganella ha conseguito un ancor più ambito obiettivo professionale, legato al suo impegno nella tutela dei minori. Tale dedizione è da tempo coltivata anche mediante il conseguimento di master, attività convegnistica sui diritti del fanciullo e attraverso la formazione dei giovani studenti al rispetto dei principi del diritto e della legalità contro ogni forma di criminalità, compresa quella mafiosa.

L'ambizione della professionista era inoltre quella di poter aver "voce in capitolo" sulle tante ingiustizie che vedono i minori e di conseguenza, molte famiglie, soccombere di fronte al sistema.

L'avv. Laganella è riuscita a superare il giudizio della Commissione di valutazione, del Presidente della Corte d'Appello e poi del Consiglio Giudiziario per la Regione Molise e ad essere nominata GIUDICE ONORARIO DELLA SEZIONE PER I MINORENNI DELLA CORTE D'APPELLO DI CAMPOBASSO.

La severa selezione che ha escluso centinaia di aspiranti, ha premiato i soli 13 consiglieri nominati, tra cui l'Avv. Antonella Laganella, che "vantano un profilo professionale ed un'esperienza adeguata all'incarico da ricoprire in termini di attualità e concretezza rispetto agli altri candidati, ed un pluralismo delle competenze specialistiche, delle attitudini e delle qualifiche professionali".

Oltre alla laurea in Giurisprudenza, l'avv. Laganella ha infatti conseguito il master di alta formazione come pedagoga e psicologa forense con votazione 110 e lode e plauso della commissione esaminatrice.

Di questi tempi, in cui i minori spesso non sono tutelati proprio da chi dovrebbe garantire la loro salute psico fisica e la loro integrità, come il caso tristemente noto di Bibbiano ha documentato, sapere di poter contare su professionisti che esercitano la propria professione con competenza e determinazione, conforta la comunità intera e la rende orgogliosa di annoverare Antonella Laganella, come figlia di quella terra Garganica che può vantare persone di grande spessore.

L'olio è vivo

dalla prima pagina

di Francesco A. P. Saggese

Penso così a chi è attualmente coinvolto in questo lavoro e al filo che unisce intere generazioni di uomini e di donne che hanno in qualche modo custodito questa storia di terra e di lavoro, che in molti casi è diventata passione, ricerca, studio.

Così ad esempio è stato per la dott.ssa Sabrina Pupillo, che da due anni, tra le altre cose, svolge la professione di assaggiatore d'olio, in quanto componente del panel di assaggio professionale della Camera di Commercio di Bari.

"La mia scelta di specializzarmi sull'olio nasce dal legame con il nostro territorio e dal legame con i miei nonni materni, agricoltori e olivicoltori; attraverso lo studio ho provato a costruire un'opportunità di rientrare, dando un contributo al miglioramento della principale produzione del territorio."

La storia dell'olio s'intreccia con la vita di Sabrina e in qualche modo con la vita di ciascuno di noi, perché personalmente credo che quasi ogni vichese si porti sulle spalle un carico di esperienze e di racconti, legati a questo prodotto.

Una storia che dovrebbe occuparci di più, far porre delle domande, ascoltare le risposte.

Sono cresciuto in un quartiere che si chiama "Trappitello": c'è una macina di pietra che lo ricorda. Quando eravamo più piccoli provavamo a sedercisi sopra.

Quanti giri su se stessa avrà fatto questa ruota di pietra, quante olive avrà schiacciato, quanto pesava farla girare?

Quale colore avevamo gli occhi del contadino quando vedevano scivolare lento il frutto del loro lavoro?

Quale sarà stata l'ultima parola di questa macina?

Quale sarà stato l'ultimo pensiero del suo proprietario quando si è fermata per sempre?

Ricordo una donna che con le ginocchia conficcate nella terra e le mani segnate dalla campagna raccoglieva le olive migliori; una a una le riponeva in una piega del suo grembiule, che teneva stretto a sé come il più prezioso tra i tesori.

Ricordo la sua schiena curva per la raccolta, le sue rughe e un fazzoletto bianco legato in testa.

Era mia nonna.

In ogni contadino della nostra terra è stata scritta una storia di fatica e di speranza, una storia che abbiamo ereditato e di cui dobbiamo essere all'altezza.

L'olio appena macinato è caldo; da ignorante che sono, l'ho scoperto solo qualche giorno fa.

Ho pensato tra me e me: quest'olio è vivo, parla.

Ecco, mi piace pensare così, che l'olio parli, e che voglia dirci qualcosa. Siamo in grado di ascoltarlo?

Tre torri simbolo di fortezza, l'acqua che scorre sotto un ponte a ricordare le sorgenti, e poi un albero d'ulivo in primo piano, sono le storie che si possono leggere sullo stendardo del nostro Comune, quasi a volerci dire: "abbiate cura".

Gli alberi d'ulivo sono i nostri patriarchi, posti come dei fari in mezzo alle campagne; sotto i loro rami hanno custodito le storie che hanno formato la nostra identità, per questo dobbiamo saperli ascoltare, accarezzare, proteggere.



TIPOGRAFIA
LAURIOLA
PREVENTIVI GRATUITI

Ci siamo specializzati
nella realizzazione di:

- INSEGNE LUMINOSE
- CARTELLI STRADALI
- CARTELLONISTICA
- IN FOREX E ALLUMINIO
- ADESIVI SU AUTOMEZZI

ANGELICCHIO
ARREDAMENTI
Vico del Gargano

**MOBILI IN
OGNI STILE**

Shop: Via del Risorgimento, 42
Showroom: Via della Resistenza 177
Vico del Gargano

347.9285694

**Macelleria
DANESE** Nicola

...le carni migliori!

Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419

Metal Globo s.r.l.
Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox - Infissi in PVC
Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg)
0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

M&M S.N.C.

LEGEA POINT

Via Papa Giovanni XXIII, 105
Vico del Gargano
ella.emmi@libero.it

Onoranze Funebri - Pianta e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735
di Antonietta Lauriola

**Bar
Capriccio**
Gelateria

di Canestrone Giovanni e Chiara
Piazza Pelilli, 1/2 - Vico del Gargano

**Autoscuola
Colapinto**

0884 522948 - 338.9131234 - colapinto@francescop@gmail.com

**Biancheria
Pupillo**

Tessuti e tendaggi
Merceria

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna
RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento
pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI
marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e
intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

seguici su
f
Braceria
Antipasteria
Giulio Cesare

**BRACERIA
ANTIPASTERIA**
Giulio Cesare

Piazza San Domenico n°4
Vico del Gargano

349.1273945

LE TORRI DEL VARANO CHIEDONO AIUTO

La Torre piccola del Varano, ubicata a Foce Varano, sulle sponde dell'omonimo Lago, e la Torre Varano grande (denominata Torre Sanzone) rappresentano le torri costiere più antiche del Gargano. Lo testimonia la diversa struttura architettonica più arcaica con base cilindrica e merli a coda di rondine molto rari nelle Torri pugliesi. La pianta circolare le contraddistingue dalle altre torri costiere del Gargano, tutte a base quadrangolare, che costituivano il sistema difensivo durante il vicereame spagnolo nel Regno di Napoli. Le Torri di Varano, secondo il ricercatore Giuseppe Laganella, furono probabilmente edificate da Riccardo di Lauro, figlio di Syfridina, contessa di Caserta e Ischitella. Anche Remigio De Cristofaro, nel volume "I canti del popolo" sostiene che le torri di Varano furono fatte edificare da Riccardo per conto di Carlo I d'Angiò. Non precisa di quale Riccardo si tratti, ma l'Enciclopedia Treccani (a pag. 323 lettera R), dice testualmente che Riccardo I, Conte di Caserta, alla caduta degli Svevi prese possesso della contea, donata da Carlo d'Angiò a Guglielmo di Belmonte. Potrebbe trattarsi della stessa persona. L'unico dubbio potrebbe essere rappresentato dai dati incerti su Riccardo riportati da Angela Picca in Syfridina (Riccardo 1220-1267?). Ma la stessa autrice ci mette il punto interrogativo, essendo la data incerta, quindi Riccardo potrebbe essere morto qualche anno dopo il 1267. Nel 1269 poteva essere vivo e avere ordinato la costruzione delle torri tra il 1269 e il 1270, come afferma il De Cristofaro non citando, purtroppo, la fonte. In quegli anni quindi il conte Riccardo era in vita e si occupava personalmente dei proventi di Varano essendone il Conte, motivo per cui il Riccardo citato da De Cristofaro potrebbe essere la medesima persona.

La sovrapposizione tra Svevi ed Angioini è spiegata da Angela Valente. La storiografia afferma infatti che non tutta la Contea di Lesina passò in mano angioina, ma solo una parte di essa. Il feudo di Ischitella rimase a Riccardo che, probabilmente, si accordò con gli Angioini per conservare il feudo e la propria vita. Laganella avanza anche un'altra ipotesi: le perplessità sorte circa l'esistenza in vita di Riccardo potrebbero essere dissolte dal fatto che quest'ultimo ebbe due mogli, Violante e Berardesca del Duca. Da quest'ultima il Conte di Caserta ebbe un altro figlio, di nome Riccardo II, come si rileva dall'Enciclopedia Treccani. Chi fece costruire le torri del Varano – conclude Laganella – potrebbe essere stato il figlio e non l'omonimo padre.

Nel 1461 in una di queste torri si accampò Ettore de Riccardis guidato da Ferdinando I di Aragona.

Oggi le Torri del Varano chiedono aiuto. Sono il simbolo del passato medievale di Ischitella. Una di queste torri è a un passo dal crollo, la base si sta sgretolando mettendo a rischio la stabilità della parte superiore.

"L'interesse di ognuno di noi può donare questo segno del passato ai nostri figli" è l'accorato appello di IschitellaGargano.com, che ha postato un video-appello su youtube per scuotere dalla generale indifferenza che sembra aleggiare, da troppo tempo, nonostante le varie segnalazioni, sulla sorte questi due antichi monumenti ischitellani.

Al di là di tutto, le Torri del Varano costituiscono la testimonianza più antica del nostro territorio, beni da tutelare e valorizzare. Il Comune di Ischitella e la Soprintendenza cosa stanno facendo per evitare il crollo imminente della Torre più piccola a ridosso del lago?

Teresa Maria Rauzino



Peschici verso il Natale con la Lotteria solidale 2019 degli "Amici dei Bambini"

L'Associazione "Amici dei Bambini" di Peschici organizza la 2ª edizione della lotteria di Natale. 1° Premio, lavatrice Samsung, oppure Asciugatrice LG; 2° Premio, TV Samsung 55 pollici oppure Mono pattino elettrico; 3° Premio, iPhone 7 Plus 128 giga.

Il costo del biglietto è di 10 euro e si potrà acquistarlo contattando: Sonia Salafica, Luciano Biscotti, Pierpaolo Olivieri. L'estrazione avverrà domenica 8 dicembre 2019, in P.zza Pertini, durante la serata-evento dell'Accensione dell'Albero.

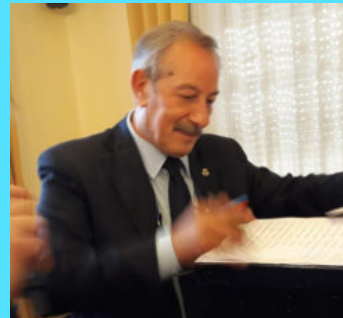
Il ricavato andrà in beneficenza per i Bambini dei reparti oncologici e pediatrici di alcuni ospedali italiani, a cui l'Associazione farà visita. Peschici c'è.

Il Col. Michele Bettuelli al vertice dell'A.A.A. di Puglia e Basilicata

Si è svolta, presso il Comando della Terza Regione Aerea, Quartier Generale Comando Scuole, l'Assemblea dei soci iscritti all'Associazione Arma Aeronautica delle sezioni di Puglia e Basilicata, per l'elezione del nuovo Presidente Regionale che guiderà per i prossimi 4 anni il sodalizio fregiato Aeronautica Militare. L'Assemblea dell'A.A.A. di Puglia e Basilicata è una delle più rappresentative in Italia. Conta 42 sezioni e sono iscritti oltre 4000 soci, tutti provenienti dai ruoli, specialità, categorie e reparti dell'Aeronautica Militare.

Due i candidati in lizza: il Gen. Domenico Chirico, Presidente della sezione di Bari e il Col. Michele Bettuelli, Presidente della sezione di Jacotenente – Vico del Gargano e Vieste. Dopo i rispettivi interventi sul programma e sulla vita dell'Associazione Regionale, si è passato alla votazione. Hanno riportato voti: Michele Bettuelli 2136 voti. Domenico Chirico 1682 voti. Il Presidente dell'Assemblea Elettiva, Gen. Vito Masiello, al termine delle operazioni di voto, ha proclamato eletto il Col. Bettuelli nuovo Presidente Regionale dell'A.A.A.

Michele Bettuelli resta Presidente della Sezione di Jacotenente. Ha ricoperto, fino all'ottobre 1990 l'incarico di Capo Servizio Amministrativo presso la Base NATO AWACS di Geilenkirchen (Germania); nel 1995 assegnato al Comitato Organizzatore dei Primi Campionati Mondiali Militari con l'incarico di definire la parte contrattuale delle sponsorizzazioni sull'evento. Dal 1995 al 1998 Budgeting Officer presso l'Agenzia NATO di Management del Programma AWACS a BRUNSSUM (Olanda); dal 1998 al 2000 Capo del II Ufficio Finanziario. Da Settembre 2000 a Luglio 2004 Capo Sezione Host Nation Support del Comando Operativo di Vertice Interforze (COI). Oggi, stimato Presidente della Polisportiva San Pietro, impegnato nel diffondere la pratica dello sport nelle fasce giovanili. Recentemente chiamato alla Presidenza Nazionale dell'A.A.A. nel Gruppo di Lavoro con l'incarico di verificare la modifica dello Statuto e/o del Regolamento di Attuazione di alcuni articoli. (M.A.)



di Rocco Afferrante

Essenza garganica

PRODOTTI TIPICI

Tel. 3284169218 - Fax 0884968629
roccoafferrante@yahoo.it - Via Michele Monaco 1-1A Vico del Gargano

RISTORANTE - BAR ENOTECA CANTINA

Miki «Il Federiciano»

NELLA CORTE DEL CASTELLO

0884.969232 - 347.2518172

via Chiesa Madre, 10 Vico del Gargano

ristorante pizzeria

eco del Mare

specialità pesce

SAN MENAIO 347.9153363

MONACO CAR

AGENZIA PRATICHE AUTO

- Passaggi di proprietà
- Bolli auto
- Trasferimenti atti di vendita
- Visure P.R.A.
- Visure camerali
- Targhette ciclomotori
- Duplicati C.d.p.
- Duplicati patente
- Perdita di possesso
- Radiazione per l'estero

I nostri servizi

Carlo Monaco

sara assicurazioni

Corso Umberto, 103 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it

BASILE PETROLI

Francesco Colafrancesco

area di servizio

Piazza San Francesco
Vico del Gargano (Fg)

Tabaccheria
di Solinas Antonella

Salita della Bella, 32
Vico del Gargano
0884.276468

impiantistica

ichelangelo

- antincendio
- automazioni
- fotovoltaico

di Michelangelo Paolino

Via Dietro Silvio Ferri, 13
71018 Vico del Gargano (Fg)
+39 339.5772606

- impianti elettrici
- antifurti
- videosorveglianza

0884.994449 - 0884.593854

TOTARO SERVIZI

AUTORIZZATO M.C.T.C.

REVISIONE AUTO E MOTO fino a 35q

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO

totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

La linguistica e Internet

Come si può notare il rimprovero al mondo della cultura linguistica italiana è pesante e le ragioni di "cotanto disastro" sono chiaramente espresse. Aggiungo a questo, condiviso, punto di vista del Prof. Coluccia una mia personale considerazione: visto l'andazzo politico culturale attuale non sembra che le possibili e "facili" soluzioni siano di altrettanto facile applicazione. Se a questo, poi, aggiungiamo quello che vogliamo qui discutere, relativo alla necessità che Internet imponga alla semplificazione dello scambio delle informazioni, ci faremo un'idea di quanto ancor più difficile possa essere la soluzione. Affrontiamo il problema con qualche semplice rilievo. La voglia di accorciare le parole inizia ben prima di Internet. Questa necessità era già venuta sentita dai Romani che considerarono più facile coniare le monete e siglare alcune statue con SPQR piuttosto che scriverci *Senatus PopulusQue Romanus*. L'impiego degli acronimi nel mondo anglofono fiorì durante la seconda guerra mondiale. Con AWOL si indicava un "soldato assente senza licenza" da Absent WithOut Leave, con WAAF "Woman's Auxiliary Air Force" si indicavano "le donne in servizio ausiliario dell'aeronautica", RADAR, ossia "Radio Detection And Ranging", "radiorilevamento e misura della distanza", era l'acronimo per indicare l'apparato elettronico impiegato per rivelare e determinare, istante per istante, la posizione di oggetti nello spazio. Oggi, dovendo di parlare di North Atlantic Treaty Organization, molto più semplice chiamarlo NATO, tosto ricordare World Wildlife Fund, facile dire WWF, meglio PIN di Personal Identity Number e così via: AIDS, UNESCO, UNICEF, OPEC, CD-ROM, DNA etc. Anche il nuovo gergo tecnologico del mondo Internet usa gli acronimi: jpeg per Joint Photographic Expert Group, pdf per Portable Document Format, doc per Document e così via. Un nuovo tipo di acronimi è però entrato prepotentemente in uso, basato con l'impiego di comuni frasi più convenzionali: meglio tvb piuttosto che "ti voglio bene" o tvtb per "ti voglio tanto bene" o l'ancora più complesso tv1kdb, cioè ti voglio un kasino di bene. Fate attenzione, se questo lo voleste gridare dovrete, lo scrivere TV1KDB, infatti la scrittura in lettere maiuscole significa gridare (di gioia e anche di rabbia!) L'uso di acronimi alleggerisce notevolmente lo scritto, e consente di trasmettere spesso intere sensazioni di emozione. Nella lingua italiana internetiana si contravviene ancor più ai dettami della Crusca che vorrebbero limitare l'uso, in verità eccessivo e spesso inutile, degli anglicismi!

A proposito di anglicismi, o forse meglio anglo americanismi, i mezzi di comunicazione sociale hanno fortemente interferito nel nostro comune linguaggio. Legati alla società globale e all'omologazione tecnico-informatica, essi si spargono (sono condivisi, si dice oggi), così che la simultanea loro trasmissione a livello mondiale non fa altro che veicolare le medesime informazioni.

Questo processo ha avuto l'effetto di accentuare la convergenza tra le diverse lingue. I settori che risultano più permeabili all'anglicismo sono legati al cinema e alla televisione (serial, show, zapping, news, musical) oppure alla pubblicità (spot, sponsor, megastore), allo sport (soccer, football match, goalscorer, beach volley). Oltre ad una lunga sequenza di parole ormai comuni al nostro quotidiano (chat line, call center, flop, mobbing, fiscal drag, spread, ticket, low cost).

Gli acronimi impiegati su Internet sono l'esempio più calzante dell'intersezione tra la scrittura e l'assenza di formalità. Il loro uso deriva dal fatto che nello scrivere si riduce il numero di lettere usate e ciò, quindi, consente di velocizzare lo scambio con l'impiego di un ridotto numero di lettere, (a volte richiesto nelle conversazioni da alcuni social, FACEBOOK: 63.206 i caratteri di un post, TWITTER: 140 caratteri, il numero massimo di lettere e spazi che puoi usare in un tweet).

L'alta frequenza d'impiego della lingua inglese nelle conversazioni (chatting) nei social ha comportato anche un notevole impiego di acronimi e "forme corte" in lingua inglese che sono oggi comunemente usate negli scambi. Sicuramente molti di voi si troveranno in confidenza con queste short forms:

ASAP	"appena possibile" da "As Soon As Possible"
AFAIK	"per quanto ne so io" da "As Far As I Know"
AKA	"conosciuto come" da "Also Known As"
ATM	"al momento" da "At The Moment"
BBQ	"Barbecue"
BFF	"il miglior amico di sempre" da "Best Friend Forever"
BTW	"a proposito" da "By The Way"
CU	"ci vediamo" da "See You" - la C si pronuncia "si"
DND	"non disturbare" da "Do Not Disturb"
FYI	"per tua informazione" da "For Your Information"
GBTW	"torna al lavoro" da "Go Back To Work"
GL-HF	"Buona fortuna, divertiti" da "Good Luck-Have Fun"
HAND	"buona giornata" da "Have A Nice Day"
HTH	"spero questo ti sia d'aiuto" da "Hope This Help"
IDK	"non lo so" da "I Don't Know"
ILY	"ti amo" da "I Love You"
IMO	"secondo la mia opinione" da "In My Opinion"
IRL	"in realtà" da "In Real Life"
JK	"solo per scherzare" da "Just Kidding"
LMK	"fammi sapere" da "Let Me Know"
LOL	"ridere a crepapelle" da "Laugh Out Loud"
MYOB	"fatti i fatti tuoi" da "Mind Your Own Business"
OAO	"ancora e ancora" da "Over And Out"
OMG	"oh, mio Dio" da "Oh, My God"
STFU	"chiudi quella caxxo di bocca" da "Shut The Fuck Up"
TBH	"per esser onesto" da "To Be Honest"
TGIF	"grazie Dio è venerdì" da "Thank God Is Friday"
TTYL	"ci parliamo più tardi" da "Talk To You Later"

Lo scrivere è una tecnologia che richiede, spesso, un'accurata ricerca di parole per unire alla loro meccanicità quel senso di umanità che dà allo scritto la corretta sensazione di gioia o di dolore che le parole impiegate vorrebbero far trasparire.

Il parlare consente, invece, di far comprendere questa sensazione dai movimenti del nostro corpo e dalle inflessioni della voce. . Quante volte, guardando due persone che parlano, si riesce a percepire non solo il tono ma, spesso, anche l'argomento della loro conversazione dai semplici gesti, dalle smorfie, dalle mani, insomma, dai movimenti del loro corpo.

Il famoso retore romano Marco Fabio Quintiliano, nato a Calagurris in Spagna intorno agli anni 35-40 d.C., autore della "Institutio oratoria" sosteneva che ogni forma di eloquenza constasse di cinque parti: la scelta "inventio",

la collocazione "dispositio", lo stile "elocutio", la memorizzazione "memoria" e il modo di pronunciare "pronuntiatio" detta anche "actio". Quest'ultima considera il modo di come usare sapientemente la "voce" ed il "gesticolare". Tra i gesti, Quintiliano riteneva accettabile, ed invitava ad usare, quelli che esprimano l'ammirazione, la meraviglia, l'implorazione, la sicurezza, il rifiuto e, anche, tutti gli altri che sorgono, spontaneamente e naturalmente, con la pronuncia delle parole.

Insomma, lo scrivere è tecnologico mentre il parlare impiega anche l'uso, spesso incondizionato dei nostri organi e l'energia che noi, in essi, infondiamo. Difficile incontrare una società che non impieghi l'uno o entrambi.

Internet traduce, con l'impiego di elementi visivi, questo nostro modo di conversare sui social, dimostrando così come sia possibile fondere lo scritto con l'assenza di formalità e fornire ad esso, anche se sintetico, il necessario senso umano.

Chi si è posto questo problema nelle conversazioni sociali, cosciente della difficoltà a trasmettere sensazioni emotive con un ridotto impiego di parole, ha ben pensato di unire alle parole un'immagine spesso connessa strettamente al nostro corpo, in particolare le mani ed il volto. Ecco che sono arrivate nello scambio le emoji quelle piccole immagini che ravvivano i nostri messaggi digitali.

Una breve storia delle EMOJI

Un'emoji è una piccola immagine digitale, un'icona usata per esprimere un'idea, un'emozione nelle conversazioni elettroniche; il termine emoji è preso in prestito dalla lingua giapponese dove con "e" si intende "immagine", con "mo" "scrittura" e con "ji" "carattere".

Già agli inizi degli anni '80 si vollero impiegare nei messaggi telematici, sequenze di simboli della tastiera con l'intenzione di esplicitare il "tono" del messaggio stesso. Le sequenze furono definite con l'inglese emoticon, che deriva dalla fusione delle due parole emotion e icon, cioè emozione ed icona.

Padre della "faccina", così furono, poi, definite le immagini che ne scaturirono, è considerato Scott E. Fahlman, che il 19 settembre del 1982 inviò su un gruppo di discussione la proposta di usare :-) per indicare gli scherzi e :-(per il suo opposto,

L'impiego delle emojis non è più solo prerogativa dei ragazzi, infatti, oggi, sono stati accolti ed usati da tutti come una sfumata forma di espressione, tale da superare le stesse barriere del linguaggio. E c c o n e alcune a mo' di esempio:

Come si può rilevare dai pochi esempi - ne esistono o g g i centinaia suddivise anche in categorie - il solo invio di una faccina può trasmettere al ricevente lo "stato d'animo"



Antipasteria La Giara
Forno a legna
PIZZERIA
Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano
info: Lazzaro 338.3340433

da Elisabetta Calzature
UOMO - DONNA
BAMBINO
Corso Giannone, 44 - Cagnano Varano
Via Risorgimento, 46 - Vico del Gargano
Viale degli Ippocampi, 59 - Lido del Sole

Mimmo GUSMAI
Tra gli agrumi, la brezza
del mare di San Menaio e le colline di
Vico del Gargano nasce il nostro olio
Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
71018 VICO DEL GARGANO (Fg)

PANIFICIO PIZZERIA BISCOTTIFICIO
Via del Pane
Panificio Bocale
0884.993385
VIA DELLA RESISTENZA, 21
VICO DEL GARGANO

Ferrante Elettrodomestici

di Pasquale Di Corcia

Tv *hifi *frigoriferi
lavatrici *stufe *telefonini

www.elettroferrante.it
elettro.ferrante@gmail.com
via G. Di Vagno, 9
Vico del Gargano
0884.993621

dello scrivente sia come atto momentaneo, teso a farlo subito percepire, che, a conclusione di un breve messaggio, per dare allo scritto stesso una particolare interpretazione.

Ci sono migliaia di emoji che spaziano tra gli animali, i cibi, la natura e l'oggettistica in genere a questi si aggiungono le succitate faccine e le dita impiegate in tutti i significati che noi usiamo dar loro: dal pollice su per "va bene", pollice giù per "non va bene", al volgare medio in su, alle corna, all'incrocio.

L'arrivo di questo nuovo linguaggio, propotentemente impiegato nel mondo dei social, ha generato un universale dibattito tra i linguisti. I "puristi" in senso generale, cioè tutti coloro che ricercano nella storia e nella cultura dei loro paesi, il rispetto della propria lingua, temono che le "deformazioni linguistiche", introdotte da Internet alla lingua, portino verso un suo cattivo ed improprio impiego.

C'è il pericolo che un "universalismo linguistico" cancelli tutto ciò che ogni singola parola, strettamente agganciata, nella sua evoluzione, a tratti ed eventi particolari di un paese, tiene connesso lo scrivere alla sua storia ed alla sua cultura.

La nostra Accademia della Crusca, si appropria al nuovo linguaggio in maniera morbida, nessuna guerra al suo impiego nei Social ma intervento sull'italianizzazione dei termini con spiegazione del loro corretto utilizzo.

Ecco il loro intento ricavabile da un articolo di Valentina Spotti da Giornalettismo:

«Il 25 marzo 1585 nasceva ufficialmente l'Accademia della Crusca. La più antica istituzione linguistica del mondo compie 430 anni e, nonostante la propria missione sia quella di "mantenere pura" la lingua italiana, l'accademia si tiene decisamente al passo con i tempi. Perché "puro" non vuol dire "desueto": per questo tra le discussioni e le questioni affrontate dai linguisti della Crusca ci sono anche parole e neologismi decisamente moderni, entrati nel linguaggio corrente grazie all'avvento delle nuove tecnologie.

Un esempio su tutti? L'uso – o meglio l'abuso – della K: un'abitudine nata con la diffusione degli sms, per risparmiare tempo e spazio, e che poi ha colonizzato gli stili di scrittura di un'intera generazione.

Invece che rabbrivire al pensiero di un "ke" scritto al posto di "che", gli accademici della Crusca approfondiscono, spiegano, argomentano. Fino ad arrivare alla conclusione che quel "ke" non è frutto dell'economia di caratteri ma era usato comunemente dai nostri antenati medievali, (1)

(1) Sulla lettera k dalla pagina:

<http://www.accademiadellacrusca.it/it/lingua-italiana/consulenza-linguistica/domande-risposte/lettera-k>

Occorre premettere che nel latino classico c e g avevano sempre valore velare (ovvero CICERO era letto come oggi leggeremmo "chichero e GENUS era "ghenus). Nel volgare italiano, con l'introduzione dei suoni affricati alveopalatali (vale a dire i suoni iniziali di cena, giostra ecc.), si presentò la necessità di distinguere velari e palatali anche nei segni grafici. Dopo diverse incertezze iniziali, che si vedranno in seguito, si è giunti alla norma attuale che distingue l'uso per indicare la velare di: ch, gh davanti adi, e (chiesa, gheriglio); c, g davanti ada, o, u (caso, gozzo, cubo); per indicare la palatale, invece, c, g con i ed e (ciliegia, gelato), ci, gi davanti ada,

o, u (ciarla, gioco, giullare)

Nelle prime testimonianze di volgare italiano si possono trovare scelte diverse: per la occlusiva velare sorda (casa, coda) si impiegavano k, qu, ch. Queste pratiche di scrittura sono documentate sin dalle origini: nel noto Placito di Capua (960) si legge "Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte Sancti Benedicti", dove tra l'altro si susseguono que (da leggersi "che", scritto imitando il modello latino) e ki per indicare lo stesso suono iniziale.»

Il rapporto tra la Crusca e la Rete Accademia della Crusca

L'Accademia è presente in rete dal 1996 (alla sinistra l'immagine di fondo della prima Home Page); il sito è stato, poi, aggiornato due volte prima nel 2002 e poi nel 2011-2012. Nel Sito si può ricorrere al Servizio di Consulenza linguistica dove i quesiti posti arrivano principalmente per posta elettronica per segnalare o chiedere lumi su particolari usi ed abusi linguistici. In una specifica sezione si raccolgono segnalazioni sui neologismi. Sono oggetto di studio da parte dell'Accademia molti anglicismi la cui diffusione crea le maggiori manifestazioni di insofferenza da parte dei visitatori. L'Accademia è presente dal 2012 anche su Facebook, su Twitter e su Youtube. Le motivazioni di questa presenza sui social sono di presenza sui nuovi mezzi comunicativi legati principalmente a questi aspetti: raggiungere fasce di pubblico più larghe che, attratte sui contenuti, permettano di diffondere una maggiore conoscenza dell'italiano e consentano, con la presenza in rete, di evitare un'appropriazione indebita del nome.

Sotto l'aspetto lessicale, l'Accademia tratta sia gli anglicismi che i derivati neologismi. La loro grande diffusione è certamente spiegata dall'indiscusso prestigio che la lingua inglese si è guadagnata a livello internazionale. In fondo anche la nostra lingua, in epoche passate e linguisticamente gloriose, aveva diffuso termini di carattere economico come banco, banca, conto oppure nel campo musicale soprano, tenore, viola, pianoforte, baritono, contralto, allegro, adagio, presto, in campo gastronomico pizza, spaghetti e cappuccino.

Come abbiamo visto abbiamo, ormai, preso l'abitudine di utilizzare i termini anglofoni nel nostro linguaggio corrente e spesso ci siamo abituati ad italianizzarli senza alcun timore:

D'altronde è anche questo un mezzo per adattare il nostro quotidiano al modernismo, non temiamo più, come succedeva una volta, almeno ai miei tempi, di correre il rischio di essere rimproverati di "stranierismo". D'altronde anche la Crusca, come



abbiamo visto, seppur "dottamente", italianizza! Per esempio la Crusca detta una regola: nella trasformazione del termine anglofono in verbo è obbligo che esso venga inserito nella prima coniugazione, con l'infinito in –are.

Come esempio di questa regola:

La Crusca elabora il neologismo WhatsApp. Lo definisce come derivato dall'assonanza vocale dell'inglese "What's up" che in italiano significa "Come va?" e formato dalla parte Whats e dall'aggiunta della parola App, che sta per Applicazione.

Ne scaturisce il verbo Whatsappare che spesso appare con la grafia Whazzappare.

Ancora, la Rizzoli Education ha segnalato alla Crusca, come neologismo, la parola twitteratura definita come "un metodo sperimentale per la rielaborazione e la riedizione di opere della letteratura in 140 caratteri", ovvero in tweet». La Crusca, pur commentando come difficile il compito di concentrare in così poco spazio i grandi romanzi ottocenteschi, ha definito l'iniziativa una dimostrazione di come letteratura e scuola debbano fare i conti con i social e tutte le altre moderne forme di comunicazione.

Conclusione

La tecnologia ha modificato nella forma e nei contenuti il modo con cui comunichiamo. La nostra vita è oggi raccontata sui social con parole, foto e video e sembra che ci sia, a nostra disposizione, un grande catalogo di situazioni, ciascuna con a disposizione parole, pensieri, sentimenti che possiamo scegliere per raccontarci.

A differenza della sana regola di una volta, che rendeva difficile "il raccontarci", oggi siamo aperti a svelare anche i nostri più imbarazzanti comportamenti.

Siamo dei libri aperti, con le nostre pagine a disposizione di tanti, forse di tutti!

Ci siamo abituati ad una comunicazione ritmata e spesso sgrammaticata, veloce che non consente la revisione né la correzione. Ci si accorge troppo tardi, a volte, di aver scritto una frase incongruente! Le abbreviazioni, gli acronimi vengono usati per occupare meno spazio a danno della comprensione dei concetti e dei sentimenti. Tutto inviterebbe ad abbandonare questo modo di comunicare, ma è anche da scocchi opporsi ai cambiamenti della lingua e del suo impiego. Come in tante altre occasioni, il passato, bello e valido, non va rimpianto, anche se a fronte di un presente che si va imbarbando!

Scolasticamente il problema esiste soprattutto tra le generazioni più giovani, in particolare, in quella che dovrebbe essere la comunicazione ufficiale e quella informale non ufficiale. La scuola dovrebbe, oggi, essere in grado di accompagnare i ragazzi in questo percorso, in modo da mettere in netto risalto i diversi livelli della comunicazione. Certamente la lingua letteraria non può essere più il solo modello di riferimento nell'insegnamento dell'italiano, occorre impiegare una serie di altre fonti, dalla lingua dei media, quella della rete e della divulgazione scientifica.

Compito difficile, sicuramente, ma è essenziale che la scuola non "tiri i remi in barca" e provveda con serietà e severità (esiste sempre in ambito scolastico?) ad accompagnare i nostri giovani nel loro moderno, ma corretto, percorso formativo!

Ad meliora et maiora semper.

Pino Chiucini



La Potassa
MASSERIA
Azienda Agrozootecnica Polifunzionale

- OSPITALITÀ
- RICREAZIONE
- TREKKING
- DEGUSTAZIONE

Intorno alla masseria garganica e alle sue tradizionali produzioni casearie

**Prossima apertura «I prodotti della masseria»:
Via Risorgimento, 28 - Vico del Gargano (Fg) 328.7254837**

STUDIO ODONTOIATRICO
MANOBIANCO
dal 1984

Tutta l'esperienza e la tecnologia di cui avete bisogno.
Nuova apertura in Via Mazzini, 197 a Carpino
tel. 0884 992122
Via della Resistenza, 55 - tel. 0884.994551
VICO DEL GARGANO (Fg)

dal 1979
Pasticceria di Maria
"il dolce della sposa"

Corso Umberto, 93 - info: 0884.993026

- Scuola e Ufficio
- Libreria
- Stampe
- Fax & Mail
- Modulistica fiscale
- Timbri in 10 minuti
- Cartucce e Toner
- Plastificazioni
- Rilegature
- Idee regalo

Cartolibreria
La Maison du Papier

Via del Risorgimento, 90-92
tel. fax 0884.993667
lamaisondupapier@libero.it

DI PAOLA srl

Cava di calcare bianco - Scavi e movimento terra
Smaltimento rifiuti inerti - Demolizioni

Loc. Mannarelle - VICO DEL GARGANO
tel. fax 0884.991148 - dipaolacave@alice.it

Beauty Hair di Libera Maiorano

☎ 328.5426661
✉ maio_libe@hotmail.it
Via S. Filippo Neri, 64
Vico del Gargano

S.I.M.E.O. srl
Impresa Generale

Ristrutturiamo i Vostri Immobili in Emilia Romagna

direzione@simeosrl.it - www.simeosrl.it
tel. 338.1549017
Uffici: via Porrettana, 462
Casalecchio di Reno (BO)

Panificio «Il Germoglio»
di Nicolae Miu

Pane, panini, filoncini
pane integrale, pizza,
taralli, biscotti

info: 320.6726135
Via Papa Giovanni XXIII, 24 - Vico del Gargano

La Puglia a Bologna: vico nella squadra dei Borghi più belli

Le meraviglie pugliesi al FICO tra architetture, natura e sapori con paposce, dolci e agrumi
La delegata Porzia Pinto, la collaborazione col presidente Mario Saponaro e gli altri comuni
Si va verso la costituzione dell'associazione tra i magnifici 11 di tutta la Puglia

Tutto in mondo in 11 paesi, i "Borghi più belli di Puglia", quelli che possono fregiarsi, a pieno titolo, del marchio di qualità e interesse turistico-culturale de "I Borghi più belli d'Italia": al FICO Eataty World di Bologna, il 22-23 e 24 novembre, Vico del Gargano e gli altri "magnifici" 10 hanno partecipato alla seconda edizione del Festival Nazionale de I Borghi più belli d'Italia.

Migliaia di persone, nell'avveniristica struttura bolognese, hanno ammirato (e assaporato) il patrimonio

naturalistico, architettonico, culturale e gastronomico di Vico del Gargano, Pietramontecorvino (Fg), Alberona (Fg), Roseto Valfortore (Fg), Bovino (Fg), Locorotondo (Ba), Cisternino (Br), Maruggio (Ta), Otranto (Le), Specchia (Le) e Presicce (Le). La delegazione vichese, guidata dal consigliere comunale delegato Porzia Pinto, a Bologna ha incontrato e lavorato fianco a fianco con il presidente dei Borghi più belli di Puglia Mario Saponaro e i delegati istituzionali di tutti gli 11 Comuni delle diverse province pugliesi. "Con il presidente e tutti gli altri responsabili comunali", ha annunciato Porzia Pinto, "stiamo lavorando alla costituzione dell'associazione che riunirà gli 11 comuni della Puglia certificati dal marchio e promossi nella rete de I Borghi più belli di Puglia".

I PRODUTTORI ASSIEME AGLI AMMINISTRATORI. A Bologna, negli spazi dedicati alle meraviglie pugliesi, c'erano le paposce vichesi, l'olio extravergine d'oliva prodotto a Vico, le marmellate d'agrumi dell'unico comune del Gargano a fregiarsi del marchio dei "più belli" e, ancora, i dolci tipici, i prodotti da pasticceria, i biscotti e i prodotti da forno. "Voglio ringraziare tutti i produttori e le realtà aziendali di Vico che hanno fornito gratuitamente il paniere di tipicità promosse a Bologna", ha aggiunto Porzia Pinto citando Pizzicato, il Biscottificio Nonna Maria, l'Oleificio Fiorentino, Eco del Mare, la pasticceria Dolci Pensieri ed Essenza Garganica. Nel capoluogo emiliano-romagnolo, assieme agli altri comuni, anche Vico del Gargano ha promosso il borgo attraverso materiale informativo, fotografie e video. NEL SEGNO DELL'ULIVO. Ci sono solo tre elementi che accomunano ciascuno degli undici paesi: il primo è l'ulivo, il secondo è l'appartenenza alla regione da molti giudicata come la più bella del mondo; il terzo è quello di aver deciso, da alcune settimane, di mostrarsi e raccontarsi tutti attraverso un'unica pagina social, quella denominata "Borghi



più belli di Puglia" (<https://www.facebook.com/Borghi-pi%C3%B9-belli-di-Puglia-113209940116159/>). La pagina è stata attivata su facebook lo scorso 2 novembre. In 20 giorni, ha raggiunto circa 100mila persone di 10 Paesi di tutto il mondo: Stati Uniti, Canada, Germania, Regno Unito, Svizzera, Francia, Spagna, Belgio, Egitto e utenti di ogni parte d'Italia. UN VIAGGIO NEI MAGNIFICI 11. La meraviglia di questi borghi non sta soltanto nella loro bellezza, ma anche nella varietà di paesaggi architettonici, naturalistici e culturali che sono capaci di esprimere. La Puglia, attraverso i suoi "magnifici 11", è la rappresentazione di tutte le anime del Mediterraneo, di una terra protesa verso altri Paesi, altre culture che qui hanno trovato rifugio e dimora, lasciando e imparando qualcosa, in uno scambio che è diventato crocevia di cultura e bellezza. Nella nuova guida a I Borghi più belli d'Italia, la Puglia inizia a pagina 572. Vico del Gargano è il borgo più a Nord. Del "paese dell'amore", legato al Patrono San Valentino, la guida mette in evidenza come sia "sculpto nella pietra" e si trovi fra due cieli: il mare delle frazioni di San Menaio e Calenella e il verde della Foresta Umbra. E poi il suo centro storico, i riti intensi e coinvolgenti del periodo di Pasqua, gli uliveti a perdita d'occhio, i meravigliosi agrumeti tra mare e montagna.

"Prioritario fare un censimento dei lupi esistenti e avviare degli abbattimenti selettivi dei cinghiali".

"Dalle cronache dei quotidiani e dalla viva voce di agricoltori e allevatori sappiamo che uccelli selvatici in zona Parco del Gargano spogliano gli ulivi centenari, lasciano gli olivicoltori con il raccolto dimezzato, ma soprattutto stanno gettando sul lastrico gli allevatori di bufale della zona, perché sottraggono il mangime ai bovini. Uccelli, cinghiali e lupi. Non è un mistero che l'Italia interna stia ritornando selvatica, l'Ispra ha tracciato le mappe di questo fenomeno già da diversi anni: gli animali selvatici stanno rapidamente colonizzando le aree del sottobosco lasciate completamente incustodite, disabitate e non utilizzate dall'uomo. Secondo i numeri che mi sono stati forniti dagli allevatori, 250 capi di bestiame sul Gargano sono stati sbranati o attaccati dai lupi. Più di 40 ovini sono morti. Oltre 30 ettari di terreno sono stati rovinati da branchi di cinghiali, che hanno devastato i raccolti. Le lacrime degli allevatori e degli agricoltori sono reali e non posso assistere inerme a questa situazione".

Si esprime così l'onorevole del M5S **Giorgio Lovecchio**, componente della Commissione Agricoltura e della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati.

"Con i tassi di emigrazione giovanile che il Sud e il Gargano presentano, il territorio non può consentire che le aziende agricole e zootecniche lascino il campo alla natura selvaggia. In tal senso è utile ricordare il ruolo del Parco del Gargano, che oltre alla tutela della biodiversità ha il compito anche di valorizzare i prodotti tipici del nostro territorio. La legge prevede che le aziende vengano indennizzate da uno speciale fondo regionale per i capi di bestiame persi, ma in questi casi non c'è solo il danno emergente, ossia la perdita dell'animale, ma anche il lucro cessante, cioè il mancato guadagno per tutto il latte che l'animale in questione poteva produrre in termini poi di formaggi e non ha più prodotto. Occorre puntare su fattori legali certi, dal momento che i danni da fauna selvatica sono eventi prevedibili. Sappiamo che il presidente del Parco del Gargano Pasquale Paziienza ha cominciato ad incontrare gli stakeholders garganici: è prioritario fare un censimento dei lupi esistenti e avviare degli abbattimenti selettivi dei cinghiali".



Gli Archi
RISTORANTE - PIZZERIA

71012 Rodi Garganico
Via Palestro, 3/9 - 0844.279654

ZAGARE
AGENZIA IMMOBILIARE
DI PAOLO RUSSO

LOCAZIONI ESTIVE
COMPRAVENDITA APPARTAMENTI - VILLE - TERRENI
AZIENDE DELLA RIVIERA GARGANICA

Piazza Padre Pio, 1 - 71012 Rodi Garganico (Fg)
Tel. e Fax 0884.965259 - cell. 328.4838963
www.zagareimmobiliare.com - info@zagareimmobiliare.com

fsm Afferrante

sicurezza e medicina
del lavoro

Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

di Baretto
Caffetteria - Bar

chiosco piazza padre pio
rodi garganico

Pizzeria l'Angolo

Piazza Pelilli, 4
Vico del Gargano

348.0643345 - 327.0438005

Azienda Agrumaria Tavurro

331.7174062

MC MARM s.r.l.

CONTRADA FUCITO SNC
VICO DEL GARGANO (Fg)
346.2244665 - 320.9372426
mcarmivico@gmail.com

MARMERIA ARTIGIANA
da CLAUDIO

NINO BATTISTA caffè

Belvedere

Piazza Garibaldi, 7
Rodi Garganico

Barbabella
by Jerry

Per appuntamento
Chiama: 342.5617464
Corso Umberto, 113 - Vico del Gargano

STUDIO DENTISTICO
SMILE STUDIO s.r.l.

dott. ALESSANDRO MUCEDOLA
Odontoiatra Specialista in Chirurgia
ODONTOIATRIA - CHIRURGIA - ESTETICA

Via S. Filippo Neri, 60 - VICO DEL GARGANO
0884.917893 - 329.7122998
Si riceve su appuntamento

Corleone & Scirpoli

Officina Meccanica

servizio h24
360.448511
368.378098

TABACCHERIA LORY

IL GIOCO DEL LOTTO

Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali

SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax

Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

Dalla parte della terra

a cura di Guido Cusmai



Cinghiali e animali selvatici, un pericolo preannunciato.

Più che raddoppiati negli ultimi dieci anni, salgono a 2 milioni i cinghiali in Italia, uno ogni 5 abitanti nelle aree rurali.

L'invasione dei cinghiali e degli altri animali selvatici che distruggono i raccolti agricoli, sterminano greggi, assediano stalle, causano incidenti stradali nelle campagne ma anche all'interno dei centri urbani dove razzolano tra i rifiuti con pericoli concreti anche per la salute dei cittadini, è un'emergenza nazionale.

Emergenza che sta provocando l'abbandono delle aree interne, problemi sociali, economici e ambientali con inevitabili riflessi sul paesaggio e sulle produzioni con le incursioni dei cinghiali che sono arrivati anche all'interno delle città minacciando la sicurezza delle persone.

Non è più solo una questione di risarcimenti ma è diventato un fatto di sicurezza delle persone che va affrontato con decisione. Serve agire in modo concertato tra Ministeri, Regioni, Province e Comuni ed avviare un piano straordinario senza intralci amministrativi. Bisogna rendere ancora più efficaci i piani di contenimento e allargare le maglie di intervento perché in caso contrario la questione è destinata a peggiorare.

In Italia, secondo una stima di Coldiretti su dati Regioni e Osservatorio Asaps, ci sono **10mila** incidenti stradali all'anno causati da animali selvatici con **13 morti** nei primi nove mesi del 2019 contro gli 11 registrati in tutto l'anno precedente. Inoltre, secondo l'analisi Coldiretti su dati del rapporto Aci Istat, il numero di incidenti gravi con morti o feriti per colpa di animali è aumentato del 81% sulle strade provinciali nel periodo 2010-2018.

Ma si tratta solo della punta dell'iceberg perché molti non denunciano scoraggiati dalle lungaggini burocratiche e dalle condizioni poste dalle assicurazioni come ad esempio, oltre alle tracce sulla vettura e sull'asfalto, anche il rinvenimento della carcassa dell'animale con il quale ci si è scontrati. Nel 2018 un incidente grave su 5

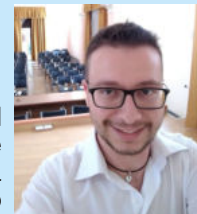
A PROPOSITO DI REGOLE E BAMBINI

Ai giorni nostri, dare regole ai bambini pare essere diventato un tabù.

Il genitore ha iniziato a porsi come "amico" nei confronti del figlio rinunciando ad essere un adulto di riferimento. Domina più la preoccupazione di farsi amare che non quella di educare. La paura di essere percepiti dei pessimi genitori ha iniziato a farla da padrone, tanto che ormai dire "no" rappresenta un momento doloroso più per il genitore che per il figlio. Si creano le condizioni in cui è il bambino ad averla sempre vinta. Essere genitori iperprotettivi e permissivi ha senz'altro un impatto negativo sulla vita dei propri figli. In effetti, la tendenza a ridurre al minimo ostacoli e sofferenze rappresenta una vera e propria barriera nello sviluppo della determinazione e della resilienza, con la conseguenza di avere in futuro una scarsa capacità di fronteggiare e riorganizzare positivamente la propria vita dopo aver subito un evento negativo. Senza contare che un atteggiamento del genere da parte dei genitori può favorire nel bambino scarso sviluppo di empatia, poca tolleranza alle frustrazioni, impulsività e inadeguato senso di responsabilità. Studi recenti, realizzati attraverso l'uso della Risonanza magnetica funzionale, hanno evidenziato come nei bambini cresciuti in famiglie in cui vi è un sistema di regole poco chiaro, confuso o assente, si riscontrano una maggior quantità di cortisolo, famoso per essere l'ormone dello stress. Per prevenire queste conseguenze, sarebbe sufficiente seguire poche ma importanti accortezze, partendo dal presupposto che il bambino necessita di regole: la presenza di esse gli consentirà infatti di sentirsi sostenuto, accolto e guidato dal genitore.

Le regole, innanzitutto, devono essere condivise da mamma e papà in modo da evitare che volutamente o inconsapevolmente vengano invalidate dal genitore che non le condivide. Sarebbe preferibile essere autorevoli anziché autoritari, e quindi resistere alle sue insistenze evitando di assecondarlo. Mantenendo fermezza e autorevolezza si diventa per lui un modello e una base sicura da stimare ed imitare. Nelle difficoltà (come fare i compiti) sarebbe opportuno limitarsi a dare sostegno e, allo stesso tempo, gratificare gli sforzi del bambino attraverso lodi motivate e specifiche. Che i bambini abbiano bisogno di amore e di affetto è un dato acquisito. Ma non bisogna sottovalutare l'importanza delle regole poiché anch'esse consentono loro di diventare dei futuri adulti sicuri, responsabili e felici.

Dott. Danilo Selvaggio, Psicologo



provocato dai selvatici è avvenuto di notte ma sono le ore dell'alba e quelle del crepuscolo le più a rischio, con i branchi di cinghiali che si muovono razzando cibo nelle

periferie urbane o distruggendo campi e colture, riuscendo a percorrere fino a 40 chilometri alla volta. Il problema è che non sempre i cinghiali rimangono sul luogo dell'incidente, visto che l'animale anche ferito si rifugia nella boscaglia o nei prati, oppure succede che lo schianto contro un albero, un cippo chilometrico o lo sbandamento e l'uscita di strada si verificano proprio per evitare l'impatto con l'animale che scappa senza lasciare tracce.

All'automobilista, sempre che non debba essere portato in ospedale, non rimane che chiamare il carroattrezzi e rassegnarsi a pagare i danni senza neppure poter denunciare l'accaduto considerata la mancanza di prove.

Studi ed esperienze relative all'elevata densità dei cinghiali in aree di elevato pregio naturalistico hanno mostrato notevoli criticità in particolare per quanto riguarda il rapporto tra crescita della popolazione dei selvatici e vegetazione forestale. Le modalità di ricerca di cibo attraverso una cospicua attività di scavo ben visibile sui campi coltivati provoca, infatti, anche su superfici naturali notevoli danni alla biodiversità.

È arrivato il momento di prendere atto della situazione e trovare una soluzione, prima si pensava ai cinghiali come problema marginale per gli olivicoltori, ora sono un problema per l'intera popolazione.

PAPOSCIA RE
by Gianluca
Ristorante - Pizzeria Friggitoria
Via Lungomare, 73 - San Menaio
346.0046867

BANCA 5
LA TABACCHERIA DEL CORSO
LOTTO MATEMATICA
Corso Madonna, 49 - Rodi Garganico

ORTOPEDIA Rocca
di Petrillo Rocchina
CONVENZIONATO A.S.L. - I.N.A.I.L.
CONSEGNE A DOMICILIO
Referente Zona Gargano
392.52.74.187 Gianni

TATTOO
Francesco Di Mito
338.9859912
frattattooink@libero.it
FRA

SMALTIMENTO RIFIUTI
CASSONI SCARRABILI

GARGANO AUTOSPURGHI S.R.L.
MONACO DONATO
- STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
- SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
- PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
- PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H
Via Particchiano snc - 71018 Vico del Gargano (Fg)
Cell: 340.8664717

SILVESTRI LORENZO
Nuove Costruzioni
Ristrutturazioni
Cell. 340 066 7355 - Vico del Gargano

Michele & Damiano CAPUTO
Arredamenti classici e moderni
tel. e fax 0884.996234 - michelevcaputo@alice.it
Veneta Cucine
Via S. D'Acquisto, 52
ISCHITELLA (Fg)

CORLEONE AUTOMOBILI
VENDITA AUTO USATE
346.3377231
Zona Artigianale - Vico del Gargano

Pizza Smile
Paposcia tipica vichese
APERTO ANCHE A PRANZO
Via Risorgimento, 56 - Vico del G.
Info 349.3224003 - 348.3064458

NOVITA': PANINI PER LA SCUOLA!
moca
340.9928711
APOCALYPSE
BAR - CAFFETTERIA STUZZICHERIA - PANINOTECA
Via Papa Giovanni XXIII - Villa comunale - Vico del Gargano

Inquinamento elettromagnetico

I campi elettromagnetici hanno assunto un'importanza crescente legata allo sviluppo dei sistemi di telecomunicazione diffusi capillarmente sul territorio. Anche l'intensificazione della rete di trasmissione elettrica nonché la diffusa urbanizzazione, hanno contribuito a destare interesse circa i possibili effetti sulla salute derivanti dalla permanenza prolungata in prossimità di queste fonti di emissioni di onde elettromagnetiche.

Il fenomeno definito "inquinamento elettromagnetico" è legato alla generazione di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici artificiali, cioè non attribuibili al naturale fondo terrestre o ad eventi naturali, ad esempio il campo elettrico generato da un fulmine.

La propagazione di onde elettromagnetiche come gli impianti radio-TV e per la telefonia mobile, o gli elettrodomesti per il trasporto e la trasformazione dell'energia elettrica, da apparati per applicazioni biomedicali, da impianti per lavorazioni industriali, come da tutti quei dispositivi il cui funzionamento è subordinato a un'alimentazione di rete elettrica, come gli elettrodomesti. Mentre i sistemi di teleradiocomunicazione sono progettati per emettere onde elettromagnetiche, gli impianti di trasporto e gli utilizzatori di energia elettrica, emettono invece nell'ambiente circostante campi elettrici e magnetici in maniera non intenzionale.

I campi elettromagnetici si propagano sotto forma di onde elettromagnetiche, per le quali viene definito un parametro, detto frequenza, che indica il numero di oscillazioni che l'onda elettromagnetica compie in un secondo. L'unità di misura della frequenza è l'Hertz (1 Hz equivale a una oscillazione al secondo). Sulla base della frequenza viene effettuata una distinzione tra:

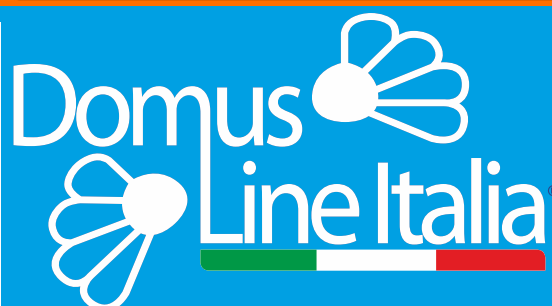
- 1) inquinamento elettromagnetico generato da campi a bassa frequenza (0 Hz - 10 kHz), nel quale rientrano i campi generati dagli elettrodomesti che emettono campi elettromagnetici a 50 Hz;
- 2) inquinamento elettromagnetico

generato da campi ad alta frequenza (10 kHz - 300 GHz) nel quale rientrano i campi generati dagli impianti radio-TV e di telefonia mobile.

Questa distinzione è necessaria in quanto le caratteristiche dei campi in prossimità delle sorgenti variano al variare della frequenza di emissione, così come variano i meccanismi di interazione di tali campi con gli esseri viventi e quindi le possibili conseguenze per la salute. In risposta alla necessità, oramai da tempo avvertita sia a livello nazionale ma ancor più a livello locale, di un censimento delle sorgenti inquinanti e sulla base anche di quanto previsto dal nuovo scenario normativo (legge quadro n. 36/2001), è in corso la costituzione di specifici catasti (nazionale e regionali) delle sorgenti di campo elettromagnetico come supporto per le attività di controllo, di informazione della cittadinanza e, soprattutto, per l'attività di pianificazione. Alcune regioni, in considerazione soprattutto del proliferare degli impianti per la telefonia cellulare, hanno già da qualche tempo avviato specifiche attività per la loro realizzazione.

Sia nel settore delle radiofrequenze che in quello delle frequenze estremamente basse (ELF: Extremely Low Frequency) l'entità delle attività di controllo è in fase di continua crescita; ciò è dovuto sia alla crescente pressione sul territorio che alle richieste da parte della popolazione. Attualmente, infatti, l'attività di controllo dell'inquinamento elettromagnetico rappresenta una delle principali emergenze per gli enti competenti (Agenzie regionali per l'ambiente). La tendenza futura va verso l'adozione di nuove tecnologie che modificheranno l'assetto ambientale e paesaggistico, principalmente dei siti urbani. L'adozione di tecnologie a basso impatto e una buona pianificazione territoriale consentiranno di raggiungere un buon compromesso tra la diffusione delle sorgenti impattanti e la tutela dell'ambiente.

- Tratto dal sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



La Domus Line Italia srl è un'azienda medico scientifica presente in Italia dal 2013. Ha come obiettivo principale la sensibilizzazione al miglioramento della salute e alla prevenzione di numerose patologie, grazie al supporto medicoscientifico della propria equipe, sui danni da inquinamento elettromagnetico domiciliare.

Ma l'inquinamento elettromagnetico è davvero causa di patologie?

E' vero che spessatezza, irritabilità, ansia, depressione e diminuzione delle difese immunitarie potrebbero essere causate da una sovraesposizione ai campi magnetici?

ELETTROSMOG IN CASA

La casa dovrebbe essere un rifugio sicuro. Molto spesso non è così, infatti l'inquinamento di ogni genere raggiunge anche le mura domestiche, mettendo a rischio le normali attività quotidiane.

L'elettrosmog è molto frequente nelle case moderne ed è dovuto a diversi fattori, tra i quali la vicinanza a linee elettriche ad alta tensione, antenne di telefonia e grandi ripetitori, impianti elettrici casalinghi non adeguatamente schermati.

Ma quali sono i livelli di elettrosmog consentiti dalla legge?

PER UNA RILEVAZIONE **GRATUITA** A CASA TUA TELEFONA AL NOSTRO CONSULENTE DI VICO DEL GARGANO: **info 349.2111815**

Fonti inquinamento elettromagnetico diurno e notturno



La Patana
antipasteria - pizzeria - ristorante
Ti aspettiamo
Cenone di Fine Anno
Happy 2020
Info 366.4990799
Via Vadotiglia, contrada Parco
Vico del Gargano

PAOLO DI MONTE
LEGNO & INFISSI
OKNOPLAST
PAIL PORTE & FINESTRE
BERTI
SHOWROOM - Via Coppa Maria, 2 - (2° Trav di Via Papa Giovanni XXIII) Vico del Gargano (Fg) Cell. 348.8925197

UnipolSai
ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
De Petris
tel. 0884.991100
Via Di Vagno, 13 - Vico del Gargano

Hotel Villa NETTUNO
Via Pineta Marzini 105
71010 San Menaio
Gargano (FG)
(+39) 0884 968131
(+39) 0884 968131
info@albergonettuno.it

villaggio
CALENELLA
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

MASTROMATTEO
SINCE 1987
boutique
bugatti

Salumeria
Centro Spesa
SUPER MERCATO
Macelleria
Ortofrutta
VIALE SAN PIETRO 9 - VICO DEL GARGANO

Studi Odontoiatrici
Dr. Guido Luca della Vella
Vico del Gargano
Piazza San Domenico, 9
Rodi Garganico
Corso Madonna della Libera, 94
Peschici - Viale Libetta, 34
Tel. 0884.994630 - Cell. 360.625548

Baia Calenella
VILLAGGIO TURISTICO
Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 0884.968212
www.baiacalenella.com